Zeitschrift: Treterre: semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre

Band: - (2009)

Heft: 53

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 30.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

on grande successo ed approvazione da parte del pubblico, lo scorso mese di giugno, i ragazzi del "Piccolo Teatro della Filodrammatica Amici delle Tre Terre"di Verscio, hanno portato in scena la rappresentazione teatrale intitolata "La Storia della Bottega Fantastica" fiaba in un atto di Marinella Pawlowski. Dopo una lunga e tortuosa preparazione e grazie all'aiuto di persone competenti già note in campo teatrale, come Mario Andreoli e Alessandra Zerbola, i nostri piccoli attori si sono cimentati in un'avventura non sicuramente facile, ma hanno tuttavia saputo affrontare coraggiosamente la sfida nonostante le difficoltà e le numerose ore che hanno dovuto mettere a disposizione per le prove svolte.

Gli attori erano più di 20 e, come tutti ben sappiamo, i ragazzi non sempre sono tranquilli e facili da gestire. Assegnare i vari personaggi, lo studio del copione, la mimica ed i movimenti hanno comunque stimolato ed emozionato tutti i partecipanti che, con tenacia e volontà, hanno saputo accettare, condividere, ascoltare e ricordare ciò che veniva loro detto e spiegato. Partecipando io stessa a tutti gli incontri, ho potuto constatare una gran voglia di apprendere da parte loro, hanno iniziato e terminato una sfida che altri hanno abbandonato quasi subito e ritengo che questo sia lodevole per tutti loro. La pièce scelta è stata piuttosto difficile da inscenare, ma nessuno ha sottovalutato l'impegno preso, non sono ovviamente mancati piccoli pianti e capricci, alzare talvolta la voce è stato necessario per renderli maggiormente attenti, ma alla fine il loro è stato un comportamento attento, coinvolgente ed alla fine anche stimolante. Abbiamo lavorato con piacere, nonostante le molteplici difficoltà riscontrate durante la preparazione e qualche piccolo cedimento dovuto a svariati fattori, quali per esempio la stanchezza e le numerose prove sostenute. È sicuramente stato un cammino faticoso, ma con l'aiuto e la costanza di tutti i partecipanti abbiamo portato a termine il nostro teatro e siamo tutti contenti che il risultato finale sia stato largamente apprezzato.

Il lavoro svolto ha coinvolto molte persone, ognuno con un compito ben preciso da svolgere. Inizialmente la scelta dei personaggi, impresa assai complessa, ... occorre innanzitutto conoscere e capire alla perfezione di cosa parla la storia che si vuole raccontare, poi guardare, ascoltare e conoscerne a fondo ogni singolo personaggio, per poter capire a chi assegnare una o l'altra parte. Ognuno dei ragazzi aveva, ed ha tuttora, una sua specifica personalità, sensibilità e qualità, non tutti erano quindi in grado di "vestire" pienamente una determinata parte. Abbiamo dovuto fare una scelta e stabilire a priori chi fosse più adatto per uno o l'altro personaggio... Compito arduo e complicato anche dover spiegar loro tutte queste problematiche, alla fine però, hanno concordato con noi ed accettato pienamente le nostre scelte. Lavorando con i ragazzi tutte le settimane abbiamo imparato a conoscerne il carattere, l'emotività, il comportamento, la capacità di apprendere e la gestualità dei movimenti, tutti punti importantissimi per lavorare in modo ottimale e riuscire a coordinare il lavoro d'assieme. Più il tempo passava, più il teatro si realizzava e l'entusiasmo animava positivamente sia gli insegnanti, sia i "giovani attori in erba". Quando ognuno di loro ha imparato perfetta-



mente la propria parte, riuscendo ad entrare nel personaggio assegnatogli e partecipando attivamente anche al ruolo degli altri compagni, il lavoro è diventato molto piacevole ed entusiasmante. Anche la scelta dei costumi è stata curata nel minimo dettaglio ed i ragazzi, dopo un comprensibile imbarazzo iniziale, hanno collaborato alfine che tutto risultasse perfetto o quasi.

Da ultimo è stata creata la scenografia e qui l'emozione di tutti è "salita alle stelle". Il duro lavoro di mesi si stava finalmente concretizzando, il giorno della prova generale come tocco finale, i ragazzi sono stati truccati ad opera d'arte; il loro stupore e l'euforia generale erano pressoché incontrollabili, tutto ciò li ha resi sicuri di sé ed orgogliosi di presentarsi al pubblico.

Il giorno della prima, l'aria era piuttosto tesa, perché sia gli attori che i collaboratori, erano molto agitati, ma la voglia di esibirsi e sentirsi protagonisti era tale da superare qualsiasi ostacolo. Il risultato lo conosciamo tutti... Alla fine della recita, i ragazzi hanno dedicato al vasto









pubblico la canzone vincitrice dello Zecchino D'Oro 2008 *"Le Piccole Cose belle"*, un testo molto significativo nel suo genere.

Bravissimi ragazzi... siamo orgogliosi di voi, speriamo che quest'avventura vi abbia arricchito e stimolato interiormente, perché il mondo teatrale porta diretto agli animi delle persone. Un ringraziamento particolare va a tutto lo staff che ha aiutato a rendere tanto piacevole e stimolante questi mesi vissuti intensamente.

Ora sorge d'obbligo la domanda:

I piccoli attori di oggi potrebbero divenire il futuro della nostra Filodrammatica? Noi ce lo auguriamo con tutto il cuore...!

L'impegno svolto dall'intero team è stato immenso. Deve esserci la collaborazione di tutti per una buona riuscita. Ho imparato molto e mi sono immensamente divertita. Da oggi apprezzerò ancora di più il lavoro di tutto un intero staff teatrale sia in palcoscenico, sia dietro le quinte. Lavorare con i ragazzi non è facile ma per me è stata un'esperienza unica ed indimenticabile. Grazie per avermi dato questa opportunità.

Chantal Bianda

Servizio fotografico di Stefano Bianda e Stefano Maggioni





Commenti dei giovani attori:



Davide: negoziante costruttore di bambole

È stato molto bello ed emozionante!



Manuel: aiutante commesso

È stata una bella esperienza lavorare con gli amici e al momento dello spettacolo avevamo una sorta di vergogna mista a gioia, una sensazione indimenticabile.



Noè: aiutante commesso

È stata un'esperienza bellissima e divertente, dove ho conosciuto tanta nuova gente.



Cristina: la nonna

Mi sono stupita nel vedere tanta gioia, entusiasmo e molta simpatia fra tutti quanti, i momenti difficili venivano presto dimenticati, penso che il teatro nelle tre terre sia una cosa molto importante per i nostri bambini, crea un'unione naturale e spontanea che solo il teatro può render possibile. Grazie.



Lisa: nipote e zitella

Questo teatro mi è piaciuto molto. Era bellissimo: ho lavorato con cura perché volevo che il teatro venisse bene. È stata la mia prima esperienza ma voglio rifarlo! È stato molto divertente. Cari saluti.



Andrea: uomo russo

È stata un'esperienza indimenticabile!



Isabel: donna russa

A me il teatro è piaciuto. Ma le prove sono state molto impegnative. Infine la recita è stata stupenda!



Anna: bambina russa

È stata una bella esperienza!



Lidia: zitella Mi è piaciuto tanto!



Sofia: donna americana

È stato molto bello e ho imparato tante cose.



Alfio: uomo americano

La cosa che mi è piaciuta di più è stato stare sul palco e recitare davanti ad un pubblico: che emozione!



Pritha: bambina americana

Dopo tanti mesi di prove impegnative, per me grande è stata la soddisfazione di poter recitare davanti ad un folto pubblico.



Soraya: pagliaccio

A me è piaciuto tanto fare teatro, perché è stato divertente e la storia era molto bella.



Paolo: pagliaccio

È stato veramente bello, ho imparato tanto e mi sono divertito molto. Grazie a tutti.



Nicolas: ballerino spagnolo

Fare teatro è stata una bella esperienza. La preparazione era un po' noiosa perché i compagni disturbavano tanto con le loro chiacchiere.



Christelle: ballerina spagnola

È stata un'esperienza che ripeterei molto volentieri, interessante e piacevole. Difficile ma bello collaborare con altri.



Raiquen: ballerino contadino

All'inizio mi è piaciuto, ma poi le prove sono diventate noiose, tante e duravano così a lungo. Alla fine dello spettacolo però ero soddisfatto del risultato raggiunto. Grazie!



Nadia: ballerina contadina

È stato bellissimo, soprattutto recitare davanti ai genitori!



Huaquil: ballerino innamorato

All'inizio mi sono divertito, ma poi le prove sono diventate troppe e anche un po' noiose. Comunque è stata un'esperienza indimenticabile!



Giulia: ballerina innamorata

È stata un'esperienza bellissima. Mi piaceva molto lavorare con gli altri!



Ambra: coniglietto

"Secondo me é stato bello" Ciao

